



I.P.I.S.E., QUESTA SCONOSCIUTA

Sulle tracce del mistero: il dietro le quinte della mia ricerca

di **Andrea Macco**
Capo FSE

IPISE. Fino al 2008 non avevo mai sentito questa parola. Eppure ero già Capo della mia Associazione da alcuni anni, avevo partecipato a campi scuola e frequentato molti incontri di Distretto.

Ne sentii parlare quando conobbi il Gruppo Scout FSE Vicenza 3, il cui Capo Gruppo di allora, Roberto Smaniotto detto Brinc, era Capo con IPISE. Nel loro Gruppo tutti, bene o male, sapevano qualcosa sull'IPISE. Tanto che un Capo, venendomi a parlare, mi disse: *"Io penso che tra qualche anno, dopo il Brevetto, potrei chiedere l'IPISE. E tu?"* Immaginatevi la mia sorpresa! Dovetti farmi spiegare di cosa si trattasse. **Fui rimandato al brano di Baden-Powell riportato anche su "Taccuino", l'unico che in quel momento circolava in Italia.** L'unico cui facessero anche riferimento le Norme Direttive degli Scout d'Europa. Tuttavia capii subito che **non c'era la dovuta chiarezza sull'argomento.** Mi parlarono di questa investitura, ulteriore al Brevetto, che poteva essere concessa solo da un Capo che già avesse l'IPISE ad un altro che ne avesse fatto domanda e che avesse ricevuto l'autorizzazione dal Consiglio Direttivo. In questo modo – mi dissero – si crea una catena che risale fino a Baden-Powell.

Vollì andare più a fondo della cosa. Ero incuriosito. Molto incuriosito (il mio nome di caccia, non a caso,

è "Procione attento") e chiesi a Brinc, l'unico Capo con IPISE che conoscessi, da chi l'avesse ricevuta. **La risposta fu: Attilio Grieco,** il quale a sua volta l'aveva ricevuta da Giovanni Santucci (Capo storico della FSE) il quale a sua volta l'aveva ricevuta da Salvatore Salvatori (Capo storico dell'ASCI). Sull'IPISE di Salvatori aleggiavano dei dubbi, si pensava venisse o direttamente da Baden-Powell o da Giulio Cesare Uccellini, detto Kelly, il Capo delle Aquile Randagie che – come viene narrato in "Inverno e il Rosaio" – aveva



Palmira Boschi e Giovanna Garzini, le prime due Capo donna con IPISE insieme a Roberto Smaniotto detto "Brinc": da qui partì la ricerca sull'IPISE!



partecipato clandestinamente (lo scautismo ero stato sciolto per ordine del regime fascista) al Jamboree del 1937 a Vogelensang, in Olanda. In quella occasione, incontrando il Fondatore, Kelly aveva ricevuto anche l'investitura dell'IPISE, dunque avrebbe potuto poi concederla a sua volta ad altre Aquile Randagie o ad altri Capi una volta che l'ASCI sarebbe risorta al termine della Seconda Guerra Mondiale.

Ma erano solo ipotesi. Dunque, come muoversi per fare luce sull'IPISE? Contattai Attilio Grieco e iniziai con lui un dialogo molto intenso e produttivo, ora telefonico, ora epistolare per mail, che presto si allargò anche al fratello Aldo Grieco (pure lui Capo con IPISE, proveniente da un differente ramo di investitura), ad Enzo Rigoli di Roma, pure lui con IPISE, e ad Andrea Padoin (Capo FSE di Follina appassionato di storia dello scautismo). Anche i Capi FSE del Gruppo di Vicenza mi dettero ampio supporto: Palmira Smaniotto (moglie di Brinc) era intenzionata a chiedere anche lei l'IPISE e nel settembre del 2009 ci fu la cerimonia di conferimento. Fu la prima Capo donna con IPISE anche se – avremmo scoperto nei mesi successivi – la prima donna a chiedere l'IPISE fu Giovanna Garzini, la fondatrice del Gruppo Scout FSE di Genova (il mio Gruppo!). Fu grande la mia meraviglia e quando andai da Gianna a chiederle notizia della sua IPISE mi spiegò: "Avevo letto dell'IPISE e la chiesi al Consiglio Direttivo FSE. Mi fu concessa, ma non conoscendo alcun Capo con IPISE non ricevetti mai l'investitura..." Tale investitura sarebbe arrivata solo nel 2010, proprio da Palmira Boschi!

Ma torniamo alla ricerca. **Con la piccola e motivata "Pattuglia IPISE" che si era creata intorno a me, scoprii altri Capi**, sparsi per tutta l'Italia, da Trieste a Palermo, da Roma a Jesi, che negli Scout d'Europa avevano l'IPISE.

E fu così che la mia inchiesta iniziò a procedere su due binari: da un lato incominciai a raccogliere **le testimonianze dei Capi con IPISE**, per capire cosa, per ognuno di essi, significasse l'IPISE nella propria vita. **Il secondo binario era invece quello storico:** la "Pattuglia IPISE" voleva andare alle fonti e capire:

a) quale fosse la corretta catena dei Capi con IPISE in Italia, di modo da risalire al Fondatore;

b) perché, quando e in che modo Baden-Powell avesse concepito e pensato l'IPISE;

c) come l'IPISE fosse stata recepita in Italia dai Capi dell'ASCI e come fosse stata inserita all'interno delle Norme Direttive.

I tre filoni ebbero una matrice comune per la loro risoluzione: il **Centro Studi e Documentazione Mario Mazza di Genova**.

Passai parecchi pomeriggi al Centro, a consultare ora i vecchi numeri de *L'Esploratore*, il bollettino dei Capi dell'ASCI ante-guerra (e fu una miniera d'oro di informazioni!), ora i fondi storici di alcuni Capi (quali, ad esempio, il fondo Catani, o lo stesso fondo Mario Mazza) per cercare in particolare i loro tesserini Scout e trovare annotate date e informazioni sulla loro IPISE. A ciò si aggiunsero altri documenti che – potete immaginare – possono saltare fuori nell'effettuare le ricerche. Un rimando incrociato, un articolo che ne richiama



un altro (ad esempio quelli – importantissimi – di *Headquarters Gazette*, che dovemmo tradurre in italiano) e cose di questo genere. Furono pomeriggi molto intensi ma anche molto belli, in cui spesso tornavo a casa pieno di euforia per quella o quell'altra scoperta, da condividere subito con la Pattuglia IPISE e che, sulla base dei risultati da me prodotti, commentava, sottolineava quello o quell'altro aspetto, suggeriva e orientava ricerche ulteriori e future.

Le scoperte più belle furono gli articoli del Conte Mario di Carpegna, che raccontava ora dei suoi viaggi in giro per l'Italia a conferire IPISE, ora di cerimonie non autorizzate dalla sede centrale e che lui chiedeva di "regolarizzare". Ma, su tutti, **il racconto della prima IPISE conferita da Lord Robert Baden-Powell a tutti i delegati presenti alla Conferenza Internazionale di Parigi del 29 Luglio del 1922!**

Il passo cui faccio riferimento è il seguente (dove è subito presente uno di quei preziosi "rimandi" cui facevo riferimento in precedenza):

"...Dopo il saluto splendido e profondo del Capo Comune, i delegati fecero l'IPISE! Chi ha letto Jamboree sa di che cosa si tratta. È una semplicissima cerimonia per l'investitura dei Capi. Tutti i delegati si diedero la mano incrociando le braccia e formando un gran cerchio. Sir Robert Baden-Powell in mezzo, accanto alla bandiera scoutistica, fece a tutti le domande regolamentari e tutti risposero «si» nelle rispettive lingue, seri, commossi, compresi dell'impegno che contraevano, e nel quale si confermarono di votare sé stessi all'educazione della gioventù. E chi dimenticherà la semplice investitura ricevuta coi fratelli di tutto il mondo, dal fondatore venerato dell'opera che ci entusiasma?"

(L'Esploratore, 7-21 Agosto 1922, n. 13-14).



I delegati con il Fondatore alla conferenza di Parigi del 1922 - prima cerimonia dell'IPISE.



Ci fu un momento in cui mi sentii come colui che trova un tesoro sotterrato in un campo: sa che il campo non è suo (lo scoutismo e la storia sono patrimonio di tutti) ma ha in cuore la gioia della scoperta. **Nel mio piccolo, mi sembrava di essere come Heinrich Schliemann che ritrova le antiche mura di Troia: io stavo riportando alla luce le fondamenta perdute dell'IPISE.** Negli anni si erano sedimentati così tanti strati di tempo che il suo stesso significato era stato, in parte, travisato. Quell'unico articolo di "Taccuino" era solo una parte della vera essenza dell'IPISE!

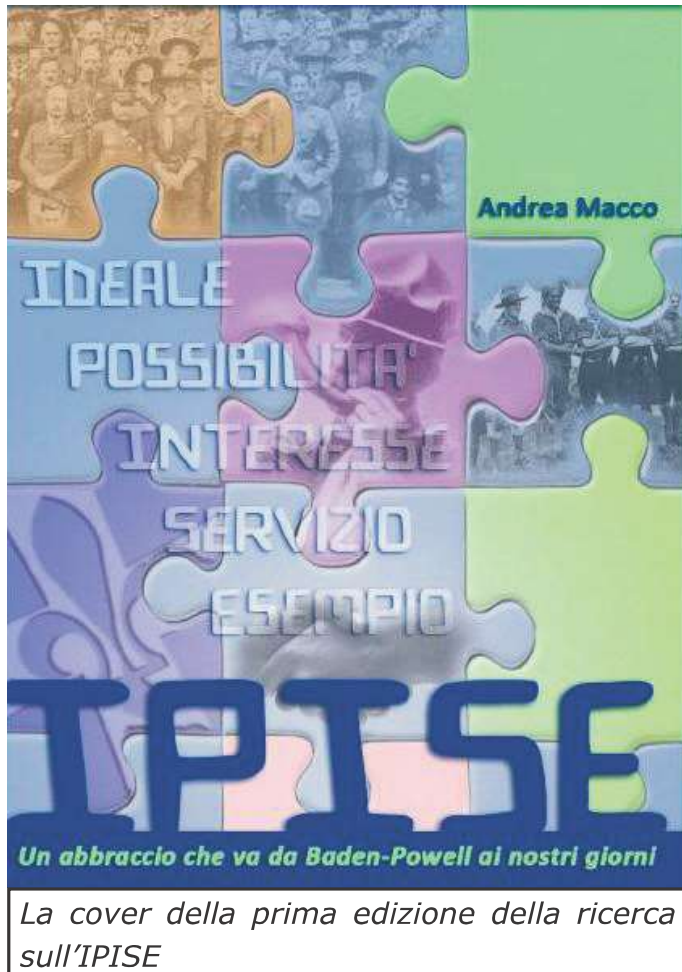
Attilio Grieco, in parallelo, andò al Centro Studi e Documentazione AGESCI a Roma per consultare un altro documento che avevamo scoperto essere

citato dai Capi dell'ASCI: il "Registro delle IPISE". Le informazioni in esso contenute non si rivelarono così determinanti come per altri documenti, ma il report della missione di Attilio (Con tanto di foto) fu poi inserito nel libro che andai a scrivere con tutte le informazioni raccolte.

Sempre Attilio si occupò di analizzare i passaggi che l'IPISE aveva avuto nelle varie Norme Direttive dell'ASCI e ne uscì fuori un articolo molto interessante che inclusi sempre nel mio libro: **"IPISE – Un abbraccio che va da Baden-Powell ai nostri giorni". Aprile 2011: la prima stesura era pronta!**

Decidemmo di farne stampare solo 100 copie, non sapevamo se ci sarebbe stato qualcuno interessato a questa ricerca, all'infuori dei Capi che avevamo contattato e coinvolto (all'epoca erano circa una ventina i Capi ancora in servizio che avevo scoperto avere l'IPISE in Italia).

Mi sbagliavo. Ci sbagliavamo. **Le 100 copie nel giro di poche settimane andarono a ruba.** Mi scrissero in tanti, compresi diversi Capi che allora erano nel Consiglio Nazionale della FSE e che, proprio in quel periodo, stavano rivedendo le Norme Direttive: anche il capitolo sull'IPISE era oggetto di revisione e, dunque, la mia ricerca parve cadere a fagiolo. In verità – e di questo mi dispiacque molto – qualcuno non comprese affatto il motivo della mia ricerca e un Capo del Direttivo che incrociai di persona mi disse un giorno queste parole: "Andrea, ho capito perché tu hai fatto questa ricerca: vuoi chiederci l'IPISE, perché hai pure tu la



La cover della prima edizione della ricerca sull'IPISE



smania di riceverla! Come se chi l'avesse fosse migliore di chi non ce l'ha!"

Fu il momento più doloroso della mia ricerca in quanto, con una sola battuta, capii che non erano stati compresi i miei intenti e, al contempo, quelli di Baden-Powell e di tanti altri Capi, prima dell'ASCI e poi della FSE, che avevano ricevuto questa investitura.

Per la cronaca, risposi a questo fratello Scout che non era mia intenzione – proprio perché ne avevo compreso la portata – richiedere l'IPISE e tutt'oggi non appartengo alla famiglia dei Capi con IPISE. Chissà, forse arriverà il giorno in cui mi sentirò anche io pronto di pronunciare questo impegno, ma, quel che ho ben chiaro in cuore, è che non ho mai avuto la "smania" di avere una patacca o un riconoscimento in più per essere migliore di qualcun altro!

Ma, come diceva il nostro Fondatore, le difficoltà non sono forse il sale che dà sapore alla vita? E così, esaurite le 100 copie, se una porta veniva chiusa, 99 finestre si spalancavano: **tantissimi Capi mi scrissero per condividere con la Pattuglia IPISE ora nuove testimonianze ora, soprattutto, altro e nuovo materiale e colmare quei buchi che ancora rendevano incompleta l'indagine.**

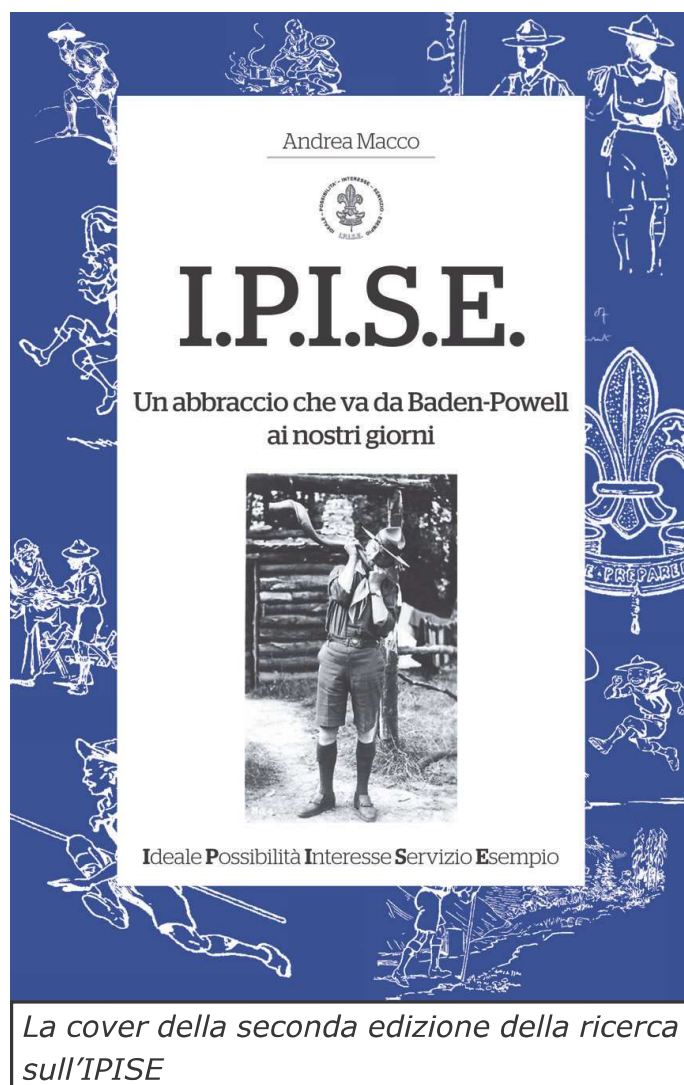
In particolare, giunsero tre importantissimi contributi:

a) Da parte della UK Scout Association: alcuni funzionari dell'*Archives and Heritage Department* mi inviarono alcuni documenti manoscritti dello stesso Baden-Powell che parlavano dell'IPISE, **documenti mai tradotti in Italia in cui il Fondatore elaborava e metteva giù la bozza dell'investitura, discutendone con i suoi**

collaboratori. Attilio Grieco fu preziosissimo per la traduzione, in particolare per i termini più tecnici propriamente legati alla terminologia Scout. Entrambi restammo sbalorditi da quanto contenevano questi documenti, compresa la parte che parlava di una cerimonia con la presenza di un teschio! (Poi eliminata da B.-P. ma... rimasta presente in alcune tradizioni, come quella del CNGEI).

b) Da parte di Agostino Volta, Capo del CNGEI e amico Scout del Centro Studi Mario Mazza, appassionato pure lui di storia dello scautismo, il quale mi passò i **documenti a riguardo dell'IPISE nella sua associazione;**

c) Da parte di Romano Penna, Capo Scout prima ASCI e poi FSE



La cover della seconda edizione della ricerca sull'IPISE



che aveva lavorato a lungo a fianco di Salvatore Salvatori: **finalmente fu svelato l'anello mancante nella catena delle IPISE**. Salvatori avrebbe voluto ricevere l'IPISE direttamente da Baden-Powell ma non avendone avuto occasione, alla fine ricevette l'investitura da Mario Mazza, al termine del Jamboree del 1924 in Danimarca.

Maggio 2012: il cerchio si era concluso, i principali tasselli rimasti vuoti erano stati colmati. Con la seconda edizione potevamo dire conclusa la nostra indagine. Negli anni successivi sarebbero arrivati qualche altra testimonianza e contributo, ma nulla di così rilevante e significativo rispetto alle scoperte che avevamo fatto. In ogni caso ci sarebbe stata la nuova iniziativa di Attilio Grieco a tenere traccia di tutto: **Attilio nel Novembre del 2011 fece partire "Collegamento IPISE"**, un foglio di collegamento inviato elettronicamente a tutti i Capi con IPISE o interessati all'IPISE che ne facciano richiesta. È di questi giorni (proprio mentre questo articolo è in fase di elaborazione) l'uscita del n.100 di Collegamento IPISE!

E così, **dal 2011-12 in avanti le cerimonie dell'IPISE sono riprese, una tradizione che stava per morire è stata restaurata nella sua vera essenza, la corretta conoscenza su ciò che l'IPISE fu e su come si è evoluta fino a noi oggi, si è diffusa**. Non ancora in maniera così capillare (giusto lo scorso dicembre mi è stato girato un articolo sull'IPISE della fondazione Baden contenente varie inesattezze...) ma **è stata recepita anche da altre Associazioni, quale quella delle Guide e Scouts San Benedetto** (Associazione con cui il sottoscritto ha

condiviso bellissimi momenti di strada, spiritualità e fratellanza Scout, durante varie Route con la Comunità Scout di Soviore).

Vorrei ora concludere questo viaggio "dietro le quinte della ricerca sull'IPISE" con una delle frasi che più amo del Fondatore e che ben incarna lo spirito che suscitò la mia piccola impresa:

"Guarda più lontano, guarda più in alto, guarda più avanti e vedrai una via.... Ma sappi anche voltarti indietro per guardare il cammino percorso da altri che ti hanno preceduto, essi sono in marcia con noi sulla strada."

Buona Strada a tutti!

(NdR: se qualcuno fosse interessato ad una copia del libro può scrivere a segreteria@scoutsanbenedetto.it).



Catena I.P.I.S.E. da B.-P. fino ai Capi della nostra Associazione



Sir Robert Stevenson Smith Baden-Powell

29.07.1922

Conferenza Internazionale Scout di Parigi
Mario MAZZA - ASCI

16.12.1924

Salvatore SALVATORI - ASCI (Roma)



16.01.1973

Giovanni SANTUCCI - ASCI-FSE (AQ)

1950÷59 (?)

Sergio DURANTE - ASCI-FSE (Roma)

05.02.1979

Attilio GRIECO - FSE (Roma)

19.04.1986

Aldo GRIECO - FSE (GR)

29.03.2014

Stefano AFFATIGATO - SSB

Piergiovanni ALISENA - SSB

Pietro BRAVATÀ - SSB

Filippo CRISTINA - SSB

Ester D'ALESSANDRO - SSB

Giuseppe GAROFALO - SSB

Giovanna GOVERNALI - SSB

Roberto MARVUGLIA - SSB

Enrico MISTRETTA - SSB

Vincenzo NETO - SSB

Antonio PASSARELLO - SSB

Serafino PETRUCCI - SSB

Gianni PIERI - SSB

Domenico PITARRESI - SSB

Giuseppe PITARRESI - SSB

Mimma TANTILLO - SSB

Salvatore TROIA - SSB

18.03.2016

Danilo FRISCO - SSB

Sandro GULINO - SSB

Vincenzo SARRICA - SSB

Tony SEIDITA - SSB

Francesco TAGLIARENI - SSB

Gian Marco TALLUTO - SSB

25.01.2020

Giancarlo PALMERI - SSB

27.01.2019

Teresa NAVARRA - SSB

Giusy PICONE - SSB

Guido SANSONE - SSB

